SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01142966
ESC - Ente schedatore	M419
ECP - Ente competente	M419
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	archibugio a pietra focaia
OGTN - Denominazione /dedicazione	da palude
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del capitano del popolo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello
LDCU - Indirizzo	Via del Proconsolo 4
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	Sala dell'Armeria
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	AM 71
INVD - Data	1878
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII sec.
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1660
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1665
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	post 1764
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Lazzarino Cominazzo
AUTA - Dati anagrafici	1634-1696
AUTH - Sigla per citazione	MBAR0019
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Louis Carrier
AUTA - Dati anagrafici	notizie anni Settanta-Ottanta del XVIII sec
AUTH - Sigla per citazione	MBAR0042
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione bresciana
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	firma
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	produzione francese
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	firma
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	acciaio
MTC - Materia e tecnica	ferro
MTC - Materia e tecnica	argento
MTC - Materia e tecnica	legno di acero
MTC - Materia e tecnica	corno
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISD - Diametro	14
MISN - Lunghezza	1650
MISV - Varie	Lunghezza canna: 1253 mm; codolo di culatta: 52 mm
MIS - MISURE	

MISU - Unità	g
MISG - Peso	4200
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Il calcio presenta i fori causati dai tarli. Piccola ammaccatura su un lato della canna.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	post 1966
RSTS - Situazione	Restaurato a Vienna dopo l'alluvione di Firenze
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Arma da fuoco portatile. Canna a due ordini, tonda e quadra. Traguardo scolpito.
DESI - Codifica Iconclass	45C16(RIFLE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Mezza cassa d'acero scolpita con fogliami dietro il codolo di culatta e calcio alla toscana; calcio a fiasca. Ponticello ampio per tutta la mano. Bacchetta con battipalla in corno. Piastra alla francese con cane a collo di cigno. Contropiastra in argento traforata e lavorata a bulino con racemi e tulipani. Montature in ferro grezzamente incise a bulino.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a punzone
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sulla canna
ISRI - Trascrizione	Lazarino Cominazzo
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a punzone
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sulla piastra
ISRI - Trascrizione	L. / Carrier
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a punzone
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul codolo di culatta
ISRI - Trascrizione	26
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di	

appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a intarsio
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul calcio
ISRI - Trascrizione	25
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMI - Identificazione	banco di prova della Manufacture d'armes de Saint-Étienne
STMP - Posizione	sulla piastra
STMD - Descrizione	S.E. sotto un giglio
	La firma della canna è di Lazzarino Cominazzo, da identificare in Fortunato Cominazzo (1634-1696), meglio noto come Lazzarino IV. I Cominazzi erano una famiglia di archibugiari di Gardone Val Trompia, rinomati per la produzione di canne. Nonostante avessero differenti nomi di battesimo, erano soliti firmarsi Lazarino o Lazaro Cominazzo, firma celebre in tutta Europa. Il primo dei Cominazzi a firmarsi Lazarino Cominazzo fu Angelo, soprannominato appunto Lazarino (1563-1646). La firma fu ripresa artigianalmente dal figlio Lazaro, noto come Lazarino II (1604-1639), dal nipote Lorenzo, detto Lazarino III (1608-1661) e dal pronipote Fortunato, famoso come Lazarino IV (1634-1695). Il nome di Lazaro Cominazzo, il capostipite della famiglia nato nel 1547, fu adottato dal nipote di questi, Lazaro II (1600-1661), e dal pronipote, il celebre Lazaro II (1646 circa-1680). Altri archibugiari della famiglia furono Giovanni (1635 circa-1664); Pio, nato intorno al 1639 e del quale si ignora la data di morte; Angelo, probabilmente fratello o cugino di Lazzarino IV, morto intorno al 1702; i due figli di Lazzarino IV, Bartolomeo (1665-1705) e Pietro (1670-1708); Fortunato (1680-1731), figlio di Lazaro III; Bartolomeo (1688-1768) e suo fratello Francesco (ancora in attività nel 1725). Si conosce anche un Vincenzo Cominazzo, che lavorò alla corte di Firenze, ma non è ancora chiaro il suo grado di parentela con gli altri Cominazzi. Il primo a fornire notizie certe sui Cominazzi fu Antonio Petrini, nipote di Giuseppe di Vagnozzo Petrini custode del Guardaroba mediceo dal 1631. Il Petrini fu maestro archibugiere di Fermo attivo prima alla corte di Urbino e poi in quella medicea per il principe Don Lorenzo, fu anche autore di un trattato di archibugeria, "Arte fabrile overo Armeria Universale", composto intorno agli anni Quaranta del XVII secolo, la cui copia più antica è datata al 1641 (Città del Vaticano, Bilbioteca Apostolica Vaticana, ms. Patetta n. 302), anche se la copia più nota, del 1642, è conservata a Firenze (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, manoscritti, Magliabecchiano, XIX, n. 16). In quest'opera l'autore scrive: «E’ stato ancora un homo illustre chiamato Lazarin Cominaz, il quale è stato uno de’ più grandi Maestri, che mai sia stato ad alcun secolo, nelle quale canne vi è scritto le sottoscritte parole ciò è […] Il figliuolo ancora scrive il medesimo nome, ma non è scritto nel medesimo modo, perché il padre scrive Lazar Cominaz ed il figliuolo scrive Lazarino Cominazzi; se bene ancora le sue sono molto bone, ma quelle del Padre sono state assai megliore e meglio tirate, ma dentro sono meglio quelle del figliuolo. Sono queste canne Lazarine molto nominate per tutto il mondo». La fama delle canne firmate Lazzarino Cominazzo arrivò al punto da ispirare falsi già all'epoca, tanto che l'archibugiaro madrileno Alonso Martinez de Espinar, contemporaneo

NSC - Notizie storico-critiche	del Perini, nel suo trattato "Arte de ballesteria y monteria", composto a Madrid nel 1644, scrisse: «Vi era un artigiano che lavorava un tempo in Italia ed era chiamato Lazari Comnaz: faceva ottime canne, ma quando udirono circa la richiesta di queste canne parecchi altri si misero all'opera e fecero pessime canne col nome contraffatto di Lazari Cominaz, e di queste contraffazioni molte sono scoppiate causando serii accidenti». Tali contraffazioni si trovano ancora conservate in armerie di tutta Europa e di talune rimangono tracce documentarie precise, come la contraffazione effettuata da Lodovico Modenese, archibugiere del 1698 (Archivio di Stato di Firenze, Guardaroba Medicea, n. 1073 bis, c. 1297). Molte città vollero attribuirsi una bottega Cominazzo, al punto che ancora nel 1795 Isidro Soler scriveva nel suo "Compendio Historico de los arcabuceros de Madrid": «Vi è chi pretende che Lazari Cominaz abbia forgiato canne a Madrid, ma la verità è che egli non lasciò mai l'Italia, sebbene sia stato il più celebre archibugiaro straniero del suo tempo. Le sue canne furono le più apprezzate di tutta Europa e lo sono ancora sotto l'aspetto della sicurezza, ma poche sono vere e molte le false a causa della stima di cui godette a quel tempo». Alcuni Cominazzi attivi dagli anni Trenta del XVI secolo sono figure note nei registri criminali di Gardone. Uno è ricordato in un documento del 23 aprile 1632, quando il provveditore generale in Terraferma Alvise Zorzi revocò i bandi che avevano colpito tutti i maestri coinvolti in assassinii e violenze. Fra i graziati figurava un Lazzaro Cominazzo. Grossomodo negli stessi anni fu attivo un altro Lazaro, celebrato dai contemporanei il quale, bandito da Gardone dopo il 1621, lavorò per quattordici anni al servizio del principe don Lorenzo de' Medici. Per quest'ultimo Lazaro, il quale negli atti notarili si firmava Lazarino Cominazzi e sulle canne Lazarino Cominazo, il bando venne sospeso nell'anno 1635. Tra il 1638 e il 1639 egli "finiva" le stupende canne per due carabine e due pistole che sarebbero poi state donate a Luigi XIII dal Senato veneziano: le tre superstiti sono identificabili nell'archibuso e nelle due pistole ora a Stoccolma (rispettivamente: Stoccolma, Livrustkammaren, nn. 1606, 1607, 1782). Queste ultime sono tra le rarissime armi da fuoco bresciane databili con precisione perché, contrariamente agli armaioli di altri centri, quelli bresciani, salvo pochissime eccezioni, non mettevano mai la data sui loro prodotti. Durante una sparatoria avvenuta a Gardone il 22 luglio 1641 moriva la madre di Angelo Chinelli che, un mese più tardi, con una archibugiata uccideva a sua volta Lazaro, ritenuto responsabile di quanto era successo. Tutte le canne dei Cominazzi sono firmate e generalmente si distinguono abbastanza bene dalle contraffazioni per alcune caratteristiche della firma stessa, soprattutto quelle di Lazzarino IV. Infatti la firma si apre e si chiude con un punzone trilobato punzonato tre volte; lo stesso marchio è usato due volte tra nome e cognome. I punzoni delle lettere, sempre uguali per dimensione e morfologia, sono in una capitale caratterizzata da grazie molto pronunciate. La piastra è stata montata in un secondo momento, dopo il 1764. Il marchio S.E. sotto un giglio è il marchio del banco di prova della Manufacture d'armes de Saint-Étienne. Nel 1666 fu aperto a Parigi Le Magasin Royal des Armes, per rifornire l'esercito con le armi sia bianche sia da fuoco prodotte a Saint Etienne, importante centro di produzione fin dal Medioevo, rinomato soprattutto per la produzione di lame di pugnali e coltelli. La Manufacture Royale d'Armes de Saint Etienne, con il suo banco di prova caratterizzato dal punzone con il giglio, fu fondata nel 1764 per iniziativa di Luigi XV con il compito di rifornire d'armi l'esercito. Ma per i prestigiosi armaioli di Saint Etienne arrivarono commissioni dai signori di tutta la Francia. Louis Carrier fu

	uno di questi armaioli, attivo tra gli anni Settanta e Ottanta del XVIII secolo. Il numero 26 inciso sul codolo di culatta indica il numero di collocazione in un vecchio deposito. Trascrizione dall'Inventario del 1878: «Archibuso canna liscia alla damaschina [NdT: damaschina cancellato a lapis]. Batteria liscia con acciarino alla francese. Cassa intera di noce montata in acciaio. Lung. della canna m 1,25, lung. totale m 1,65». La scheda menziona anche il numero 217 di un inventario precedente a quello del 1878, di cui non si ha riscontro. La scheda menziona anche il numero 217 di un inventario precedente a quello del 1878, di cui non si ha riscontro.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	assegnazione
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo Nazionale del Bargello
CDGI - Indirizzo	Via del Proconsolo, 4
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	AM71
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	AM71_calcio
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	AM71_canna_firma
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	AM71_codolo di culatta
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	AM71_piastra_firma
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Angelucci A.
BIBD - Anno di edizione	1890
BIBH - Sigla per citazione	BAR00047

BIBN - V., pp., nn.	p. 426
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gelli J.
BIBD - Anno di edizione	1900
BIBH - Sigla per citazione	BAR00016
BIBN - V., pp., nn.	pp. 344-346
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gelli J.
BIBD - Anno di edizione	1905
BIBH - Sigla per citazione	BAR00113
BIBN - V., pp., nn.	p. 75
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gonella E.
BIBD - Anno di edizione	1914
BIBH - Sigla per citazione	BAR00048
BIBN - V., pp., nn.	p. 346
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Malatesta E.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	BAR00049
BIBN - V., pp., nn.	pp. 109-112
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gaibi A.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	BAR00050
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-124
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gaibi A.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	BAR00051
BIBN - V., pp., nn.	pp. 817-884
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Hayward J.F.
BIBD - Anno di edizione	1962-1963
BIBH - Sigla per citazione	BAR00006

BIBN - V., pp., nn.	II, pp. 24, 192-195, 292, 389
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boccia L.G.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	BAR00021
BIBN - V., pp., nn.	p. 166
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brocchi L.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	BAR00020
BIBN - V., pp., nn.	p. 97
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 7, 8a.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boccia L.G./ Thomas B.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	BAR00007
BIBN - V., pp., nn.	p. 77
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cottaz M.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	BAR00114
BIBN - V., pp., nn.	p. 45
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morin M.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	BAR00057
BIBN - V., pp., nn.	p. 252
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morin M./ Held R.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	BAR00058
BIBN - V., pp., nn.	pp. 83-84
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rossi F.
BIBD - Anno di edizione	1980

BIBH - Sigla per citazione	BAR00115
BIBN - V., pp., nn.	pp. 225-226
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	di Carpegna N.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	BAR00061
BIBN - V., pp., nn.	p. 255-262
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kinard J.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	BAR00062
BIBN - V., pp., nn.	p. 17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scalini M.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	BAR00063
BIBN - V., pp., nn.	p. 13, n. 23; p. 17, n. 35
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbiroli B.
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	BAR00034
BIBN - V., pp., nn.	pp. 692-697
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra delle armi storiche restaurate dall'aiuto austriaco dopo l'alluvione
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1971
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	D'Andrea, Giulia
RSR - Referente scientifico	Ciseri, Ilaria
FUR - Funzionario responsabile	Ciseri, Ilaria
AN - ANNOTAZIONI	

OSS - Osservazioni	Schedatura a cura di Marco Merlo nell'ambito della campagna di catalogazione promossa dal Museo Nazionale del Bargello nell'anno 2013/2014.